



LA B PROMUOVE DIRETTAMENTE AZZURRI E ROSSOBLÙ

Una super Serie A

Napoli e Genoa a braccetto (niente play off) seguono la Juve

Il Catania e il Palermo tra addii e nuovi cicli

Niente coda al campionato di Serie B per la promozione in Serie A. Il Piacenza bloccato dalla Triestina dà via libera alle squadre di Reia e Gasperini. E scatta la grande, unica festa da Marassi al Vomero. L'Arezzo retrocede. Play out Spezia-Verona per la quarta squadra da mandare in C1. Polemica di Conte con la «sua Juve». Addio al veleno di Trezeguet che va in gol e saluta tutti

Con il ritorno di tre grandi club come Juventus, Napoli e Genoa sarà una Serie A ad altissimo livello. Catania e Palermo guardano al mercato dopo aver cambiato guida tecnica. Baldini in rossazzurro punterà anche lui, come Marino, sulla forza d'urto della squadra. Si cercano rinforzi in Sudamerica. Tra i rosanero è ancora vivo il caso Corini, ma presto ci saranno i primi movimenti



L'EMPOLESE VANNUCCHI POTREBBE ESSERE UNO DEI NUOVI CENTROCAMPISTI ROSSAZZURRI

SERIE D

Siracusa la finale s'allontana

Il Siracusa si rovina la festa e compromette seriamente l'accesso alla finale dei play off di Serie D. In un "De Simone" straccolmo (e in tripudio per lo Scudetto Juniores appena conquistati) gli azzurri lasciano subito il campo ai campioni del Sibilla Cuma, che vince 1-0 senza rubare nulla. Decisiva la rete di Dinolfo a metà della ripresa, inutile il forcing finale degli azzurri. E adesso al ritorno, sabato a Bacoli, servirà una vera e propria impresa.

MARIO BARRESI PAG. 25

ECCellenza

Il Palazzolo si ferma a Gragnano

Finisce l'avventura del Palazzolo in terra campana. La squadra di Alacqua, colpita a freddo dal Gragnano non è stata in grado di reagire, purtroppo l'handicap della sconfitta d'andata e il gol nei primi minuti ha costretto la formazione gialloverde a sbilanciarsi, cosicché è arrivato anche il raddoppio. Ancora uno svarione in apertura di ripresa fissa il risultato definitivo 3-0. Il Gragnano prenota la finale con i siciliani del Carini, domani il sorteggio per definire dove si disputerà la prima partita.

HOCKEY

Cus Catania e Valverde vanno in A1

Doppia festa siciliana ieri per l'hockey su prato e stavolta non sono le ragazze del Cus Catania a prendersi il centro della scena, con la squadra cucina che aveva vinto ben 11 scudetto. Stavolta tocca agli uomini. Alle due squadre di Cus Catania e Valverde, le formazioni etnee che ieri hanno conquistato la promozione in A1 nel giro di 24 ore vincendo le due finali dei play off al termine di una stagione da protagonisti in Serie A2. Una doppia promozione che rilancia alla grande l'intero movimento che vede in A1 donne le ragazze del Cus Catania.

NEL GRAN PREMIO DEL CANADA LA PRIMA VITTORIA DI HAMILTON È STATA OSCURATA DALL'INCIDENTE A KUBICA. SUPERBO DUELLO STONER-ROSSI IN CATALOGNA



L'enfant terrible

GIUSEPPE SIMILI

Si fa fatica a considerare regolare un GP di F1 come quella disputato sul circuito di Montreal. Già correre tra i muri a 300 kmh non è il modo migliore per considerare regolari certe piste. Aggiungeteci che ieri è successo di tutto: strisciato sui muri, penalità a piloti distratti, spaventoso incidente nel quale non c'è scappato il morto solo perché Kubica deve avere molti Santi in Paradiso. Aggiungeteci ancora che questo ha provocato l'ingresso in pista per cinque volte della «safety car» il che ha rimiscolato cinque volte le carte.

Per cui di regolare c'è stata solo la vittoria, limpida, di Lewis Hamilton che è uscito indenne da questi pasticci facendo perdere la tramontana al suo compagno Alonso che, insolitamente per lui, ne ha combinate di tutti i colori. La verità è che il giovane «moretto» si sta confermando un fenomeno e non è caso che sia in testa alla classifica e che

tutto lascia credere ci resterà a lungo, magari fino alla fine del campionato, soprattutto ora che la McLaren Mercedes è diventata, daccapo, vincente. E la Ferrari? Massa (ieri non ha visto il rosso del semaforo ed è stato squalificato), ma sono ben altri i problemi di Maranello. Le «rosse» non ce la fanno, oggi come oggi, con le McLaren (e ora sembra anche con le BMW) ma il vero problema è quello di Raikkonen che, dopo la fiammata del primo Gp, ha perso mordente e non riesce più a fare un sorpasso neanche a macchine e piloti di serie B. Altro che successore di Schumacher...

Difficile fare valutazioni tecniche su questa corsa. Viene solo da pensare, appunto, che il problema più grosso di Maranello sia quello di Raikkonen visto anche ieri faticare a reggere il passo confermando le perplessità trapelate sin dalle gare successive al promettente avvio.

Domenica prossima si va ad Indianapolis e lì, forse, ne sapremo di più.



Grandi emozioni

LORENZO MAGRI

Sorpassi, controsorpassi e staccate al fulmicotone, che hanno regalato grandi emozioni negli ultimi otto giri della settima prova iridata delle MotoGP. Ieri, sul circuito spagnolo di Montmelò in Spagna, l'australiano Casey Stoner ha vinto la quarta gara sulle 7 fin qui disputate e lo ha fatto tenendo dietro, forse il Valentino Rossi più forte della stagione.

I due piloti leader delle MotoGP, hanno fatto il vuoto lasciando solo lo spagnolo Dani Pedrosa, come spettatore più vicino, dando vita ad un duello entusiasmante che alla fine ha premiato la Ducati di Stoner. I due piloti hanno confessato che si sono divertiti e sicuramente hanno divertito con le loro eccezionali evoluzioni gli oltre centomila presenti sugli spalti, in un duello che ha avuto come ingredienti la sportività e l'agonismo, senza colpi proibiti, anche se in più occasioni i due piloti sono stati a stretto contatto, dando l'impressione che da

un momento all'altro ci potesse essere il contatto, che invece non c'è mai stato.

Valentino Rossi che su questo circuito dal 1999 aveva quasi sempre vinto (con le sole eccezioni nel 2000 e 2003), ieri ha pagato anche la maledizione che colpisce in questi ultimi periodi i piloti che conquistato la pole e così dopo essere stato il più veloce in prova alla fine s'è dovuto inchinare ancora all'australiano della Ducati che allunga il passo nella classifica mondiale.

Una sfida che adesso si preannuncia avvincente visto che ancora il campionato è lungo (prossimo appuntamento il 24 giugno a Donington col Gp di Gran Bretagna), anche se è apparsa anche ieri imbarazzante la superiorità della Ducati di Stoner sulla Yamaha, con Rossi che nonostante ha sempre spinto al massimo non è mai riuscito a tenere l'eccezionale velocità della moto italiana. Donington e il Gp di Assen in Olanda di fine mese, potrebbero chiarire meglio le idee a tutti.